Depositi Giudiziari; Procura firma Decreto sequestro preventivo di alcuni siti

Comunicato - 29/08/2014 - Avellino - www.cinquerighe.it

Nella odierna mattinata, personale della Squadra Mobile della Questura di Avellino ha dato esecuzione ad un decreto di sequestro preventivo emesso in via d’urgenza dalla Procura della Repubblica di Avellino nell’ambito di un procedimento penale avente ad oggetto il reato di falsità ideologica continuata in relazione alla gestione dei depositi giudiziari della ditta ”Pescatore Servizi alle Imprese s.r.l.”, titolare di numerose aree adibite alla custodia di veicoli sequestrati in questa Provincia. Nel corso delle indagini è emerso che la ditta svolgerebbe la predetta attività di deposito in siti per i quali non risulterebbe rilasciato alcun tipo di autorizzazione e che non sarebbero rispettate le normative sugli infortuni e la sicurezza sul lavoro. In particolare, la penetrante ed accurata attività svolta dalla squadra Mobile ricostruisce quella che risulterebbe l’illecita modalità di gestione dei siti suddetti, e sarebbe caratterizzata dall’ampliamento illegale delle aree destinate a deposito senza alcun tipo di autorizzazione –con lo scopo, viene ipotizzato dagli inquirenti, evidente di aumentare la capienza dei posti disponibili- o dall’utilizzo di spazi per i quali non vi era alcun decreto prefettizio di autorizzazione. I siti interessati dal provvedimento di sequestro sono i seguenti

·   Mercogliano – Via Loreto Vecchio;

·   Mercogliano – Via Santangelo;

·   Avella – Via Calcara di Visciano;

·   Monteforte Irpino – Via Valle Pesci.

Dei predetti quattro siti, dal comunicato che va a chiudere, trasmesso dalla Questura di Avellino "riportando" il Capo della Procura presso il Tribunale di Avellino, Rosario Cantelmo, solo il primo è inserito nelle liste delle depositerie regolarmente abilitate, ma per numero di veicoli di gran lunga inferiore a quelli realmente presenti; gli altri invece sono del tutto privi di titoli autorizzativi.